

PEGEEN

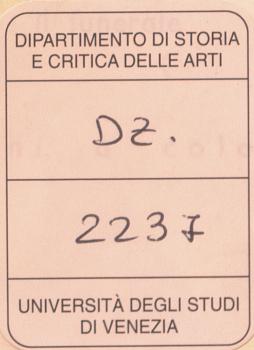
G A L L E R I A

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

mostra personale

1	al mare	olio	1945
2	la scacchiera	»	1946
3	il pittore e il suo modello	»	1947
4	al caffè	»	1947
5	la sala da bagno	»	1948
6	interno	»	1948
7	il parco	»	1948
8	l'incontro	»	1948
9	piccolo nudo	»	1948
10	la grande camera	»	1948
11	ritratto di famiglia	»	1948
12		»	1948

D E L C A V A L L I N O



ri e guazzi



28 agosto - 0 settembre

DIRETTORE
C. CARDAZZO



DZ.2237

I quadri di Pegeen non hanno bisogno di presentazione, nemmeno in Italia dove il suo nome è ancora sconosciuto. Parlano per se stessi molto più di quanto lo possa io. La pittura di Pegeen non è forzata né artificiosa né perplessamente moderna. Ha un posto nel mio cuore perchè è mia figlia, ma ha un posto nella mia collezione perchè è pittura che amo e in cui trovo l'arte. Come gran parte della pittura astratta nella mia collezione, la sua forza dipende da armonie di colore puro applicato direttamente dal tubetto, da ritmi lineari e da opposizioni dinamiche tra un elemento ed un altro. Ma Pegeen è una ragazza mondana che conosce anche qualcetcosa dei piaceri della vita e di questi ci racconta gaiamente e spiritosamente nella sua pittura. Pegeen non è più una bambina sebbene la sua formazione sia rimasta infantile. In questa galezza sta il sapore della sua originalità. La freschezza della sua visione non è stata rovinata dalla sofisticazione dell'epoca ne ha deviato dalla strada con la conoscenza degli artisti astratti. La pittura di Pegeen potrà essere una nuova esperienza per il pubblico italiano. Ma lo sarà? Ricordo quelle allegre composizioni con le quali i contadini siciliani decorano i loro carri. Pensando a questo spero che lo spirito di Pegeen troverà un eco nei cuori italiani. Questa è pittura che non pone problemi ne ha bisogno di difesa. Domanda solo di essere goduta e, avvicinata in quello spirito, irradia felicità e buon umore.

PEGGY GUGGENHEIM

Pegeen Vail, pittrice autodidatta, è nata ad Ouchy nel 1925 da genitori americani. Educata a Parigi, in Inghilterra e a New York. Figlia di Lawrence Vail, ha sposato il pittore Jean Helion. Ha tenuto la sua prima personale all'«Art of this Century Gallery» di New York. Qui ha pure partecipato alla collettiva «31 donne». È la prima volta che espone in Italia.
Vive a Parigi.

INTERNO - 1945



(Coll. Guggenheim) Per gentile concessione della Biennale.



SCA 3983